

Associazione D.E.C.I.B.A - il controllore delle banche e degli abusi nell'intermediazione finanziaria

Con il Dipartimento Europeo di Controllo degli Illeciti Bancari, vita dura per gli illeciti delle banche

L'Associazione Deciba in prima linea, e con risultati eclatanti, nella battaglia legata alla tutela di cittadini e imprenditori rispetto agli abusi sempre più frequenti da parte di grandi aziende, per definizione contraenti forti, operativi soprattutto nel settore dell'intermediazione finanziaria. Usura bancaria, anatocismo, indeterminazione e nullità: sono veramente tanti i reati e gli illeciti che si possono rilevare all'interno di un conto corrente o nei contratti di mutuo o leasing su cui Deciba effettua una pre-analisi gratuita. Ottenere ragione e vincere contro colossi finanziari o Istituti di Credito? A volte, se non sempre, può sembrare impossibile. Ma non è così. Il Dipartimento Europeo di Controllo degli Illeciti Bancari nasce dall'esigenza, altamente avvertita dai suoi fondatori, Gaetano Vilnò Presidente, Stefano Nicoletti VicePresidente e Ilario Fabiano Segretario, di tutelare gli utenti sotto ogni profilo. Certo la battaglia è dura ma i successi ottenuti da Deciba parlano chiaro e spiegano più di ogni teoria che cosa è possibile fare per difendersi da abusi e soprusi. L'Associazione è stata la prima in Italia ad avere ottenuto l'annullamento ed il blocco di aste giudiziarie di



immobili, sia privati che di aziende, accompagnate da richieste di risarcimento del totale degli interessi versati alla banca (www.deciba.it). Società finanziarie, compagnie assicurative, banche ed Equitalia sono solo alcune delle controparti con le quali Deciba si interfaccia. L'associazione Deciba attua una capillare azione di controllo del credito, muovendosi localmente nei confronti dei singoli Istituti di Credito, Finanziarie

e di Leasing. Obiettivo: infrangere le barriere di impunità sistemica dietro le quali i poteri forti si trincerano sentendosi al sicuro. La mission di Deciba è chiara: ristabilire gli equilibri spezzati dalle vite di chiunque abbia subito, o stia subendo, illeciti bancari e finanziari, mettendo in grado le vittime di avere in restituzione ciò che è stato loro illecitamente sottratto ed aiutandole a ritrovare fiducia e motivazione. È una grande sfida ai poteri forti che si può vincere, e l'attività e i successi ottenuti da Deciba lo dimostrano, tutelando persone o aziende rispetto a danni economici dovuti ai comportamenti illeciti di Banche, Finanziarie, Società di Leasing, Assicurazioni, Multinazionali e tutto ciò che possa essere ricondotto al concetto di "potere forte". I soci fondatori di Deciba sono professionisti esperti in campo fi-

nanziario e assicurativo, avvocati, operatori del diritto bancario, consulenti, manager. E in fondo l'obiettivo è anche politico, con la precisa volontà di dimostrare che le leggi si possono cambiare. Questa strada Deciba la sta perseguendo e a colpi di sentenze. L'Associazione Deciba è attiva con la propria presenza in decine di città italiane ma si propone di raggiungere i propri obiettivi anche aprendo una propria rappresentanza permanente presso l'Unione Europea, nell'ambito della quale aprire le porte alle analoghe istanze provenienti dai cittadini degli altri Paesi UE. L'obiettivo è anche quello di interagire con la Commissione Europea ed il Parlamento al fine di segnalare agli Organi Istituzionali UE gli illeciti sistematicamente commessi dagli intermediari finanziari e le modalità di intervento legislativo al fine di rimuoverli. Deciba certifica e collabora con le società I.A.D.E. e DECI-BA PROFESSIONAL. I.A.D.E. sviluppa software d'eccellenza in grado di scovare illeciti all'interno di mutui, leasing, finanziamenti e conti correnti, e si avvale di apparati hardware di ultima generazione con sistemi anti-intrusione attivi, consentendo ai professionisti del settore, consulenti, commercialisti e periti, l'effettuazione di analisi economiche con la massima precisione, come richiesto dalle normative vigenti in modo facile, intuitivo ed efficace.



Conoscere la Legge e i limiti delle Banche aiuta a far valere i propri diritti

La corretta esecuzione dell'attività di analisi

La Società JD Group S.p.A. vanta dieci anni di esperienza nella giungla selvaggia del mercato delle anomalie bancarie. I fondatori, i Cav. Daniele Scandella e Giovanni Flego, a fianco dei migliori professionisti hanno dato vita alla rete d'impresa JD. JD è la prima azienda nel nostro Paese a infondere conoscenza all'utente bancario disponendo la corretta consulenza che offre soluzioni idonee al rilancio dei rapporti bancari, sensibilizza il Cliente nei confronti dell'Istituto di credito e restituisce la giusta aspettativa. Colloca, infine, nell'opinione di chi rappresenta la necessità dell'esistenza del sistema bancario, allontanando le repulsioni quando si presentano. Oggi, raccolte le qualità, le tecniche e gli adempimenti delle azioni programmate che l'hanno contraddistinta, con la chiusura positiva di migliaia di casi, si pone uno sguardo analitico su tutte quelle realtà, che come JD, intervengono nel mercato. Tra le più famose, Tutela Impresa del Rag. Carlo Oriani, chiamato da diversi studi legali a svolgere l'incarico di CTP, definito oggi tra i migliori nel nostro Paese. Invece, le più rappresentative tra le associazioni sono l'Adusbef, capitanata da Elio Lannutti e Diritti al Diritto, nata dopo i servizi della "lena" Luigi Pelazza. È inutile affermare che solo chi opera entro canoni di responsabilità, conosce i limiti dell'operare. Per evitare operazioni rischiose è opportuno realizzare preanalisi corrette per valutare eventuali azioni risarcitorie, attraverso un'analisi approfondita non solo dei "contratti", delle "condizioni", delle "quietanze" e degli "estratti conto" dei rapporti, ma soprattutto nel contesto normativo e giurisprudenziale. Si ritiene di fondamentale importanza, per l'economia del nostro Paese, l'attività d'impresa svolta dagli Istituti di credito.



Da sinistra: Rag. Carlo Oriani, Cav. Ivan Villa, Presidente JD Group, Cav. Daniele Scandella, Vicepresidente JD Group, Cav. Giovanni Flego, Presidente Ass. ANIU Ester Lecchi

Attività, oltre che all'erogazione del credito ed altri servizi accessori, è quella della raccolta del risparmio, che riveste una duplice importanza sia per la nostra collettività che per la stessa economia nazionale, tanto da essere tutelata dalla nostra Costituzione con l'Art. 47. L'attività delle banche si possono suddividere in due distinte operazioni: attive e operazioni passive. Operazioni che sono strettamente connesse tra loro, essendo entrambe, onerose, le operazioni attive, per fare consentire un profitto all'attività di impresa delle banche, devono prevedere un tasso d'interesse, quale corrispettivo sulle somme prestate, e commissioni, per i vari servizi resi, di entità superiore al tasso d'interesse concesso dalla banca alla clientela sulle operazioni di deposito. Come sarà a tutti noto, risulta evidente il diverso potere contrattuale e la diffe-

rente forza economica tra le Banche e i Clienti, in entrambi i rapporti delle "operazioni di raccolta" e di "impiego", che emergono proprio al momento della sottoscrizione e stipula dei contratti, dove vengono sottoposti contratti con clausole già predisposte nella modulistica, sostanzialmente quasi identiche a quelle adottate da tutti gli Istituti di credito, in quanto "Norme bancarie uniformi" redatte dall'ABI. Detto questo JD ha ritenuto utile offrire un'azione costante di monitoraggio per verificare e riequilibrare i rapporti di forza, nel già richiamato "spirito di rilancio del rapporto", evitando ai clienti di trovarsi nel lungo periodo un cumulo di irregolarità significative e per le banche a evitare i contenziosi. Deve essere chiaro a tutti che da parte della banca, "revocare dei fidi", in conseguenza a una contestazione di irregolarità, commetterebbe "un abuso d'interruzione del credito". Perché JD afferma questo? Perché il rilevamento di irregolarità, viene scrupolosamente effettuato applicando il "Codice Civile" e il "TUB" che disciplinano, regolano e sanzionano eventuali abusi. Da questa lo slogan JD: "Conoscere la Legge e i limiti delle Banche aiuta a far valere i propri diritti".



Capitali e Idee, consulenza mirata e soluzioni concrete per salvare le imprese in crisi finanziaria

Capitali e Idee è una Azienda Europea leader nella Consulenza Aziendale specifica per le Aziende che si trovano in una situazione di Crisi finanziaria. Le normative in materia societaria sono complesse ovunque e prima di intraprendere una qualsiasi attività vanno capite e ben comprese. Fare Impresa in Italia non è assolutamente diverso che farla in qualsiasi altro Paese del mondo, salvo per quanto riguarda la fase di crisi. In Italia il sovrapporsi di segnalazioni presso banche dati e blacklist, unitamente all'uso errato di strumenti finanziari, quali rilascio di garanzie personali, assegni postdatati e cambiali, rende la crisi se gestita male estremamente pericolosa, lunga e difficile da risolvere, sbagliare mossa o peggio fallire come imprenditore significa la morte fiscale della persona. L'obiettivo di Capitali e Idee è quello di risolvere la crisi aziendale e permettere all'Imprenditore di tornare al più presto operativo. Il 2016 è passato e siamo ormai da alcuni giorni nel 2017, questo non sarà certo un anno meno facile dei precedenti ma l'Italia ha tutte le carte in regola e l'economia può ripartire, sembra che il peggio sia passato respiriamo aria di ottimismo, servono investimenti innovazione e semplificazione burocratica parole da sempre presenti nei programmi governativi ma poi applicate a rilente e la crisi ha lasciato molte aziende in difficoltà con i fatturati scesi ai minimi storici ed un alto tasso di indebitamento. Si tratta di Aziende che si trovano in stato di crisi più o meno accentuata, una crisi

causata da fattori spesso diversi tra di loro ma che in molti casi poteva essere evitata se affrontata con un minimo d'anticipo. Ogni Azienda è una realtà a se' e non esistono soluzioni standard, ma la cosa che spesso accomuna le aziende in crisi è il fattore tempo, in genere l'imprenditore ha lasciato passare troppo tempo prima di intervenire in modo deciso per risolvere le problematiche che oggi compongono la crisi, ha di fatto trasformato la propria azienda in quello che noi definiamo una Azienda Zombie. Ma chi sono le Aziende Zombie? Sono a volte spa, srl a volte Snc, che la crisi ha ridotto in una condizione di povertà finanziaria e spinto ad una situazione anomala in cui tratti, assolutamente simili nonostante la diversità dei loro titolari, vanno descritti per essere compresi. L'Azienda zombie ha un fardello di debiti scaduti spesso superiore al fatturato, che la crisi ha ridotto al 30-50% dei livelli raggiunti 3 o 4 anni prima. I debiti sono quasi sempre verso fornitori e banche, soprattutto banche e il loro totale è di dimensioni tali che non possono essere riassorbiti neppure in 10 anni di duro lavoro ai fatturati pre-crisi. Game-over direbbe qualcuno ma loro non lo sanno o non ci stanno. L'arretrato del debito verso più istituti di credito ha innescato nelle banche tutto il repertorio delle tipiche azioni di recupero del credito: la re-



È sorprendente constatare la differente velocità con cui le banche attivano azioni legali per il recupero del credito a fronte della medesima situazione di insolvenza. Chi è già andato in tribunale a chiedere un decreto, chi è ancora alle letterine di messa in mora, chi non ha ancora fatto nulla. Ma ancora più straordinario constatare che l'insolvenza è vecchia di più di un anno e che è sicuramente seguita a una fase di pre-insolvenza ancora più prolungata. L'agonia dell'Azienda zom-

bie può essere accelerata da istanze di fallimento proposte normalmente da fornitori esasperati anche su piccoli importi. Se da una parte il quadro finanziario dei debiti verso banche e fornitori segnala la morte-finanziaria, dall'altra l'impresa come animale-economico è assolutamente viva. Spesso incurante del rischio di essere dichiarata fallita, testarda nel continuare a produrre, cerca clienti e fattura, muove il PIL nazionale ogni giorno, si nutre di illusioni sulle possibilità di rimettere in se la baracca. Ed è questo ciò che colpisce chi incrocia e visita piccole imprese in crisi. Tecnicamente morti per le banche, assolutamente vivi nel loro quotidiano. Le Aziende zombie telefonano, viaggiano, prendono aerei per la Cina o per Palermo,



Dal 1997 Consulenti di Direzione Aziendale

quasi sempre inevitabile. Se ci sono 100 miliardi di sofferenze nel nostro sistema bancario, vi possiamo assicurare che le imprese-zombie sono molte e averne incontro qualcuno facendo il nostro mestiere è normale routine. Anche questa è l'Italia in uscita da una lunga crisi industriale e finanziaria, non è esattamente l'Italia che trovate descritta sulle pagine dei quotidiani che insistono nel celebrare i campioni del made in Italy, la forza dei distretti (negata pure dalle analisi di Banca d'Italia) invoca sgravi fiscali e annuncia riprese che non si sono ancora consolidate, trascurando una funzione educativa nella prevenzione e

nella gestione della crisi d'impresa. Non ci sono ambulanze e terapie per gli zombie, continueranno a vivere ancora per qualche anno prima di entrare nel lungo tunnel delle procedure fallimentari trascinandoci con se Imprenditore Soci garanti e altre aziende. Quante di loro potevano essere salvate? Se riconosci nella Tua azienda qualcuno dei sintomi sopra descritti fai la cosa giusta chiamaci Capitali e Idee è pronta ad intervenire per aiutarvi perché per noi ogni Azienda e ogni Imprenditore sono importanti. www.capitaleidee.com info@capitaleidee.com

Capitali e Idee INFORMA

Servizio di subentro - acquisizione contratti Leasing strumentali e immobiliari

Capitali e Idee propone un servizio mirato a subentrare nel contratto di mutuo o di leasing oppure a rilevare l'azienda che lo ha sottoscritto, oggi non pagare un canone leasing comporta gravi problemi compresa la perdita del bene ma permane l'obbligo di risarcire la somma residua concordata nel contratto di leasing. Questo servizio è rivolto sia alle aziende che alle persone fisiche che hanno un contratto di locazione relativo a immobili, autoveicoli, imbarcazioni, aeromobili e beni in genere. In caso di esigenze particolari possiamo concordare con Voi un accordo di rilocazione. Capitali e Idee* o Azienda Cliente intervengono direttamente nel contratto o acquisendo l'Azienda che ha stipulato il contratto rilevando l'impegno contrattuale.

* a propria discrezione



Il tesoro delle imprese orafe

Il rilancio del distretto vicentino

Gruppo IMIS ha sposato un progetto ambizioso: rilanciare le imprese del distretto orafe vicentino utilizzando l'enorme capitale finanziario di cui esse dispongono, senza esserne a conoscenza. Forte di una esperienza professionale che l'ha portata a collocarsi tra le aziende italiane leader nella certificazione di tutte le tipologie di irregolarità (anatocismo ed usura) presenti nei rapporti bancari, la società si è specializzata nell'analisi delle irregolarità che riguardano il prestito d'uso d'oro. Attraverso i propri analisti e professionisti ha avviato un'azione massiva di recupero degli importi sottratti alle imprese orafe dagli Istituti di Credito attraverso la forma di finanziamento definito prestito d'uso d'oro, con cui le banche occultano l'applicazione di interessi addebitati illegittimamente. La

riclassificazione e l'analisi delle contabili bancarie per singoli movimenti ha fatto emergere irregolarità pari in media a circa il 9% del capitale finanziato su base annua, negli ultimi 10 anni, e fino al 48% per gli anni più risalenti. I costi del finanziamento vengono occultati nella variazione del costo dell'oro (fixing) e nella variazione del costo della valuta (Euro/ dollaro Usa) intercorsa tra l'erogazione del finanziamento e la sua restituzione. La Giurisprudenza dei Tribunali di merito e tributaria ha inoltre pacificamente riconosciuto che il prestito d'uso d'oro è regolato dalle norme sul mutuo, con la conseguenza che i lingotti d'oro (che gli imprenditori orafi credono essere di proprietà della banca) sono in realtà di proprietà dell'impresa. Le imprese orafe hanno dunque un tesoro nascosto nei propri



Maria Cristina Pozzan - Responsabile Commerciale Gruppo Imis

estratti conto e nei propri bilanci e possono trasformarlo in capitale puro, per il rilancio straordinario delle proprie imprese. Gruppo Imis (www.gruppomis.it; info@gruppomis.it) ha già recuperato ingenti risorse finanziarie per le imprese orafe, ed è pronta a raccogliere la sfida.

Contenziosi bancari: la competenza fa la differenza

L'anatocismo è solo la punta dell'iceberg: per potersi difendere con successo sono indispensabili specialisti capaci

Il termine *anatocismo*, incomprensibile al pubblico più ampio, negli ultimi anni è divenuto piuttosto noto presso aziende e tribunali: soprattutto chi ne rimane vittima, ha imparato a conoscerne il significato per poter difendere il proprio patrimonio ed in molti casi la sopravvivenza dell'impresa creata. Infatti tra i comportamenti più irregolari perpetrati dal sistema bancario verso i soggetti indebitati, vi è proprio la capitalizzazione illegittima degli interessi passivi, ovvero la produzione di interessi su interessi, proibita dal Codice Civile sin dal 1942: ciononostante praticata da sempre con disinvoltura dagli istituti ma contrastata dalla giurisprudenza.

E le implicazioni dell'anatocismo le conosce bene anche lo Studio di Consulenza Dott.ssa Tiziana Pinaffo (www.studio-pinaffo.it), il quale si occupa di finanza dal 1997, tutelando con successo aziende e privati coinvolti nei contenziosi bancari ed affiancando con speciale professionalità studi legali ed istituzioni in tutta Italia. Un'attenzione rivolta da sempre alla scrupolosa ricerca dell'eccellenza nell'esercizio della professione e nel perseguimento del risultato migliore: non uno qualsiasi. Perché la Dott.ssa Tiziana Pinaffo ed il suo staff non dimenticano mai che dietro a numeri, altisonanti termini tecnici o complesse norme, si trovano persone ed aziende create con lavoro e fatica.

Un team collaudato ed esperto nel trattare ogni tipologia di criticità bancaria, nel fornire agli studi legali i migliori e più aggiornati elementi tecnico-giuridici a sostegno dei contenziosi creditizi, rivelandosi un alleato prezioso e strategico nell'articolato percorso da seguire in questi casi. Infatti l'anatocismo è solo la punta dell'iceberg: la capitalizzazione viene praticata con sofisticato ingegno non solo sui conti corrente affidati, ma anche in molti ambiti all'apparenza indiretti (ad esempio derivati, mutui, conti anticipi, etc.). Il fenomeno produce danni esponenziali e



**Studio di Consulenza
Dott.ssa Tiziana Pinaffo**

Esperti in diritto bancario e contenziosi finanziari dal 1997

Lo studio offre consulenza finanziaria ed è specializzato nella trattazione tecnica di contenziosi bancari: è rivolto a supporto di Aziende, Privati, Studi Legali ed Istituzioni (www.studio-pinaffo.it).

con il tempo può sfociare in usura, o in una lunga serie di irregolarità pattezzate sui contratti stessi: pertanto per poter essere efficace, la contestazione di un finanziamento deve essere trattata in termini completi e specifici.

Negli ultimi anni il contenzioso bancario è aumentato in maniera esponenziale in tutti i tribunali italiani: il risultato tuttavia non è affatto scontato. Infatti occorre affidarsi a professionalità capaci, evitando di cadere nella morsa di improvvisate o sommarie strutture di consulenza, dedite a perseguire il proprio spregiudicato profitto ma non il miglior risultato per l'impresa.

Recentemente i giudici hanno recepito il pretestuoso business praticato da alcune realtà di poco pregio: non mancano infatti esempi di pesanti sanzioni per liti temerarie verso contenziosi avanzati inadeguatamente. Il fenomeno è stato oggetto di esemplari multe da parte dell'Antitrust, interrogazioni parlamentari e denunce.

Nell'ambiente lo Studio Pinaffo è noto per la particolare abilità ma al contempo an-

che per la semplicità di linguaggio adottata nel trattare una materia così complessa: uno degli obiettivi dello studio è quello di creare un vero e proprio "ponte di raccordo" tra i problemi delle aziende e le soluzioni in ambito giuridico.

Molte imprese o studi legali intuiscono infatti che alcuni rapporti di finanziamento presentano delle anomalie annidate al loro interno: tuttavia comprendono anche che senza un adeguato supporto tecnico, la contestazione di tali ravvisate irregolarità diviene rischiosa e vaga, poiché le astuzie matematiche praticate dal sistema bancario risultano talvolta talmente sofisticate da divenire piuttosto insidiose da dimostrare.

Ecco dunque che una perizia econométrica ed una consulenza tecnica di affiancamento durante le varie fasi della contestazione, consentono di affrontare al meglio qualsiasi vertenza -anche la più complessa - attraverso la dotazione di armi efficaci. Una competenza che può rappresentare la concreta differenza tra un successo o un'amara sconfitta.

Lo Studio Legale Busetto con aziende e privati contro usura e anatocismo bancario

Un team di professionisti è in grado di fornire ogni tipo di tutela

Anatocismo e usura bancaria sono temi che rappresentano ormai un sempre più diffuso allarme sociale. Privati e aziende si trovano a fare i conti con esborsi legati alla sottoscrizione di prestiti, mutui o contratti di leasing che purtroppo, come dimostrano le cronache degli ultimi anni, possono contenere richieste di denaro da parte degli enti erogatori del tutto illegittime. Lo Studio Legale Busetto, fondato dall'avvocata Tania Busetto del Foro di Venezia, ha iniziato la propria esperienza lavorando proprio nel delicatissimo settore del debito e della crisi d'impresa. Spesso e volentieri i clienti dello Studio Busetto necessitano di tutela in una fase avanzata del debito. I propri immobili finivano all'asta perché i proprietari non erano più in grado di onorare i debiti assunti con gli Istituti di Credito e questo a causa delle più diverse circostanze: insolvenze da parte di clienti, congiuntura economica, crisi. A volte, e non di rado, capitava che a fronte di un'analisi econométrica giuridica la situazione di



BUSETTO
Studio legale

dare avere addirittura si invertiva. Ed infatti l'attuale sistema creditizio sta profondamente mutando, trasformando gli Istituti di Credito in entità che spesso sono antagoniste dei clienti. In questa complicata stretta finanziaria si inserisce l'attività dello Studio Legale Busetto, con un team di commercialisti e avvocati, che si è posto fin da subito l'obiettivo di prestare attenzione alle reali esigenze dei propri patrocinati, e questo in una materia come quella bancaria particolarmente complicata e fondamentale nella vita delle imprese. Grazie ad una solida

esperienza maturata nel corso degli anni, lo Studio Legale Busetto è assolutamente in grado di valutare la sussistenza di tassi usurari e anatocismo e, in caso positivo, di affiancare il cliente nel relativo contenzioso. Particolarmente delicato è poi il tema delle segnalazioni illegittime Crif, che vede lo Studio Legale Busetto costantemente impegnato in sede cautelare e nel merito, con le più ampie e legittime richieste di risarcimenti danni.

Anatocismo, usura ed anomalie bancarie: Studio Servizi Italia sempre dalla parte delle persone e delle aziende

Dalla verifica dei rapporti bancari alla difesa dei diritti

Studio Servizi Italia si rivolge a imprenditori, lavoratori e famiglie che sono stati vessati dal sistema bancario, offrendo loro consulenza, assistenza legale e peritale in materia di anatocismo bancario, usura o accertamento di altre irregolarità e anomalie bancarie. E questo per tutelarli da qualsiasi soprappeso e consentire loro di orientarsi nel modo migliore per far valere i propri diritti. Studio Servizi Italia è formata da un'equipe di giovani ed esperti professionisti con esperienza nel settore creditizio e commerciale, perfettamente all'altezza di interpretare le continue evoluzioni dei mercati, traducendole in soluzioni. In stretta collaborazione con consulenti, avvocati, manager e commercialisti, lo Studio Servizi Italia garantisce un approfondito lavoro di analisi giuridica e tecnico-contabile su conti correnti, mutui e contratti di leasing, oltre alla realizzazione di specifiche perizie scritte utilizzabili in qualsiasi sede. È dunque l'esigenza di una massima tutela dei clienti a guidare il lavoro del team di Studio Servizi Italia. Inoltre lo Studio Servizi Italia, per rimanere costantemente aggiornato, promuove un approfondito lavoro dedicato alla propria formazione permanente interna. Ma c'è anche l'informazione e la formazione stessa del cliente e questo attraverso newsletter, circolari e servizi forniti direttamente on-line. Uno di questi servizi riguarda la consultazione delle leggi e delle sentenze: è uno strumento di enorme importanza per i clienti e serve per conoscere e approfondire nel modo migliore temi delicati come anatocismo e usura bancaria. Ma i servizi di Studio Servizi Italia abbracciano i



più ampi settori e si identificano con le specifiche professionalità che compongono il team della Società. "PRE-ANALISI": Studio Servizi Italia redige in tempi brevissimi una pre-analisi in modo del tutto gratuito, sulla base della documentazione consegnata dal cliente, circa la sussistenza di anomalie bancarie, determinandone anche l'ammontare, con grande precisione, di anatocismo e usura. "FASE PERITALE": Sulla scorta della pre-analisi ottenuta e una volta che viene riscontrata l'anomalia, il cliente sottoscrive un contratto di conferimento di

incarico per la redazione di una perizia econométrica ed assistenza legale in fase sia stragiudiziale che giudiziale, secondo una precisa strategia personalizzata. "FASE LEGALE": Attivazione di un procedimento di mediazione, obbligatorio per legge e previsto come condizione di procedibilità della domanda giudiziale, in cui, con l'assistenza del legale, sarà perseguita la ricerca di un soddisfacente accordo per il cliente. Nell'ipotesi di mancata conciliazione si passerà alla fase successiva. La seconda fase è quella della citazione in giudizio, la quale potrà comunque sempre essere transata in qualsiasi momento.

"COSTI": I costi relativi ad una perizia econométrica e legale sono calcolati in percentuale sul recuperato. La percentuale viene preventivata di volta in volta alla visione della preanalisi, le somme che il cliente andrà ad anticipare saranno detratte dalla percentuale già concordata. "LE GARANZIE SONO LA SICUREZZA DEL NOSTRO AGIRE": Le Perizie dello Studio Servizi Italia contengono una polizza di tutela legale in grado di coprire tutte le eventuali spese di soccombenza a seguito di un eventuale pronunciamento non positivo. Con questa garanzia assicurativa Studio Servizi Italia tutela al 100% i propri clienti in quanto le eventuali spese sostenute (anticipate) per il raggiungimento dei propri diritti, qualora non perseguiti, saranno rimborsate attraverso un indennizzo globale e "tombale". Studio Servizi Italia consente ai propri clienti di non subire danni economici e di essere risarciti da ogni spesa sostenuta in caso di non vittoria. Come dire: il cliente vince o non perde.

Banche anatocismo e usura

L'Avv. Orsini Alessio contro gli abusi bancari

L'attività dell'Avvocato Alessio Orsini, che si svolge su tutto il territorio nazionale, nasce da esperienze personali poiché figlio d'imprenditore che, nel 2004, denunciò penalmente le Banche per il reato di usura, ottenendo le prime storiche Cassazioni penali n. 12028/2010 e n. 28743/2010 che aprirono la strada ad un notevole contenzioso contro il ceto bancario, sia a livello civile che penale. Dall'inizio degli anni 2000 molto è cambiato nel rapporto tra utenti e banche e, precedentemente, le imprese e consumatori, pur percependo un eccessivo peso degli oneri, avevano una tendenza a "lasciar correre" poiché si viveva negli "anni d'oro" dell'accesso al credito, oggi, a seguito di un cambiamento di rotta degli istituti di credito che tendono a "stringere" i cordoni delle proprie borse e a richiedere repentini rientri di affidamenti, si avverte la necessità di comprendere se, e in quale misura, il comportamento delle banche sia legittimo o meno.

Spesso e volentieri, purtroppo, i rappresentanti degli istituti bancari, invece di tenere un comportamento improntato su buona fede e correttezza teso a "proteggere" gli interessi dei propri utenti, si lasciano andare ad abusi sfruttando la propria forza economica e l'"ignoranza" tecnica dei propri interlocutori. Ed allora, nel verificare il comportamento tenuto dalle Banche, si potrebbe incappare nell'indebita applicazione di interessi non

correttamente determinati, anatocistici e addirittura usurari.

Come noto, l'usura costituisce un illecito sanzionabile sia in sede civile che in sede penale e l'Avv. Orsini ha seguito diversi procedimenti che sono sfociati addirittura in una condanna (forse la prima in Italia) a due anni e due mesi di reclusione di un Presidente di Banca e al rinvio a giudizio di un Direttore Generale per usura "concreta" o "soggettiva", ovvero, senza superamento dei c.d. tassi soglia, oltre che in numerose richieste di rinvio a giudizio.

Nel comportamento delle Banche, poi, non è insolito riscontrare come si utilizzino in maniera strumentale lo spauracchio della segnalazione a sofferenza nella Centrale Rischi della Banca d'Italia al fine di "convincere" ed in alcuni casi "estorcere", il pagamento di un saldo di conto corrente. Sennonché, l'appostazione a sofferenza implica un giudizio sull'insolvenza del cliente che non può, quindi, scaturire in maniera automatica da un mero ritardo o dal rifiuto di pagare in ragione di serie contestazioni.

Ad una illegittima segnalazione si può quindi reagire mediante un ricorso d'urgenza ex art. 700 c.p.c. per chiederne l'immediata cancellazione e nel successivo giudizio di merito potrebbe essere richiesti anche i relativi danni.

Su diversi siti di settore possono essere consultati i numerosi provvedimenti di cancellazioni ottenuti, come quello del Tribunale di Treviso che, con decreto del 20.07.2016



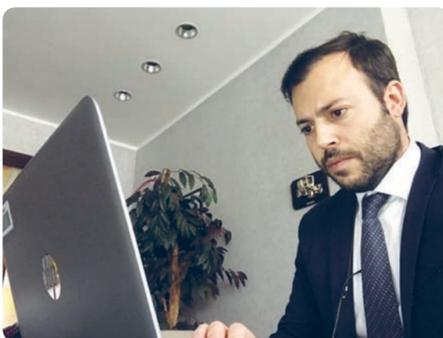
Avv. Alessio Orsini

emesso *inaudita altera parte* ordina alla Banca di cancellare la segnalazione a sofferenza (confermato con ordinanza del 04.10.2016).

La breve e non esaustiva rassegna dei vari illeciti in tal che potrebbero verificarsi non vuol rappresentare un generale e collettivo invito a denunciare gli istituti di credito in maniera indiscriminata e senza alcun tipo di riflessione o fondamento, ma, semplicemente, un suggerimento teso ad affrontare in maniera seria il rapporto banca-utente. Per far ciò è necessario "cucire" su misura un "abito"

che si adatti allo storico dell'utente e che tenga in considerazione gli aspetti fondamentali della contrattualistica e delle modalità operative adottate dall'istituto, individuando, in tal modo, la migliore strategia, eventualmente anche senza far ricorso ad azioni giudiziali.

Diffidare, quindi, dalle false promesse di chi, improvvisato nel settore, assicura risultati facendo pagare a "peso d'oro" le proprie consulenze e consigliando azioni che, col senno di poi, potrebbero risultare temerarie e causa di ulteriori e gravi pregiudizi.



L'AD Roberto Simonte

ASCOLI PICENO - AP (63100) - Viale Treviri 202
BELLARIA (Rimini) (47814) - Via Ravenna, 151
ROMA - RM (00192) - Via dei Gracchi, 278
MILANO - MI (20121) - Via Montenapoleone, n. 8 - C/o J&M Global Advisory Ltd
PADOVA - Cadoneghe (35010) - Via Gramsci, n. 98 - C/o Studio Commercialisti Pinton

Tel. 0736/263751 - Fax 0736/497432 - Cell. 371/1566307
Mail: studiolegale@orsinialessio.it
Pec: alessioorsini@puntotec.it
www.orsinialessio.it